

VALLE DI SUSÀ

Mister donazioni Roberto Fratta diventa Cavaliere

di MARCO GIAVELLI

BORGONE - Ben 142 donazioni di sangue e 40 anni di attività nella sezione **Avis** di Borgone-San Didero, chiusa lo scorso autunno dopo 51 anni di vita, di cui è stato anche presidente per sette anni. Un impegno civile di solidarietà verso il prossimo che è valso a Roberto Fratta il titolo di Cavaliere al merito della Repubblica italiana, ricevuto ufficialmente mercoledì 14 luglio presso la sala degli specchi della prefettura di Torino: oltre al prefetto Claudio Palomba erano presenti l'assessora di Torino Sonia Schellino, l'assessore regionale Marco Protopapa e i sindaci o loro delegati dei comuni di residenza dei venti premiati (17 Cavalieri e tre Ufficiali).

Per Borgone era presente la consigliera comunale Mariadelfina Vair, che è anche sua cognata, dalla quale nel 2017 è partita l'idea di avviare il lungo iter affinché Fratta potesse essere insignito come Cavaliere al merito. A sua insaputa, naturalmente, fino a quando, il 1° dicembre 2017, proprio durante una delle sedute per le donazioni nella sede **Avis**, Roberto ha visto entrare due carabinieri nel

centro prelievi dell'associazione: «*Li per li devo ammettere che mi si è ragelato il sangue - ricorda oggi con una risata - non era mai capitato in tanti anni che le forze dell'ordine venissero in sede durante le donazioni e il mio*

pensiero è andato subito a qualche mia eventuale mancanza a livello di responsabilità. I due carabinieri, che per altro conosco da persona, mi hanno chiamato da parte e mi hanno

detto: "Siamo qui perché, se non lo sa,

è stata avviata a suo nome la domanda per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere, pertanto dobbiamo anche noi acquisire tutta la documentazione necessaria».

Un bello scherzetto, insomma, di quelli che ora può raccontare con il sorriso: «*A distanza di quattro anni devo dire che non ci pensavo nemmeno più, tanto più dopo che lo scorso autunno abbiamo dovuto chiudere la sezione **Avis**. E poi ci era stato detto che, rispetto a una volta, era diventato più difficile ottenere il riconoscimento».*

«*Che invece alla fine è arrivato, più che meritato: l'impegno di Roberto Fratta per l'**Avis** si è concretizzato non solo nelle 142 donazioni, fino ad ottenere nel 2014 il distintivo d'oro con*

*diamante, ma anche nelle tantissime gite sociali organizzate per gli avisini, nell'erezione del monumento all'**Avis** nel piazzale di via Bobba, «inaugurato nel 1999 dopo che la notte precedente i vandali lo avevano imbrattato», e*

ancora nell'acquisizione di bilance pesa sangue e poltrone a servizio della sede sociale grazie ai contributi di privati e fondazioni, negli incontri nelle scuole e con i 18enni in municipio per promuovere il significato della donazione.

*E poi i tanti anni di impegno nel direttivo, come consigliere dal 1987, segretario dal 1993, quindi presidente dal 2002 al 2009 e infine vicepresidente fino al 2020, oltre che consigliere provinciale **Avis** dal 2011. Il tutto affiancato, dal 1976 al 2006, ai 30 anni*



Premiato in prefettura per i 40 anni nell'**Avis** e ben 142 prelievi

di lavoro a Ferriera presso lo stabilimento Fiat, poi Teksid, Tekfor e infine Neumayer come addetto ai forni, magazzino, carrellista e collaudatore di reparto: un impegno che anche qui gli è valso un'onorificenza per la fedeltà all'azienda, fino a diventare consigliere del gruppo senior aziende Fiat. Tornando all'**Avis**, la chiusura dell'associazione, dovuta all'assenza di ricambio nel direttivo, è oggi una ferita aperta nel cuore di Fratta: «*È stato un passaggio che ho vissuto e continuo a vivere con un sentimento di grande dolore e delusione. Il vero problema è stata la carenza di giovani non come donatori, perché negli anni ne sono arrivati tanti, ma per dare un ricambio all'interno del consiglio direttivo: nessuno si è presentato, purtroppo tocca constatare che le nuove generazioni sono poco inclini a prendersi responsabilità».*



Il neo Cavaliere Roberto Fratta (secondo da destra) con il prefetto Palomba, la consigliera di Borgone, Mariadelfina Vair e le autorità

Mister donazioni
Roberto Fratta
diventa Cavaliere

ARROZZERIA PICCIOTTO

Spicciotto
Nata a...
Pelle...
Olivareto 1981



Qui, al centro, con altri volontari **Avis** durante l'ultima porchettata nel novembre 2018